

Intervista al sindaco Labriola sulla raccolta differenziata: "I cittadini sono comprensivi"

mercoledì 07 settembre 2011

Intervista al sindaco Labriola sulla raccolta differenziata: "I cittadini sono comprensivi, presto dovremo ricavarne dei vantaggi"

"Tipologia

e modalità della raccolta differenziata erano una tipica materia da referendum popolare. Inoltre, l'articolato del bando della gara d'appalto poteva e doveva prevedere alcune revisioni contrattuali non onerose per l'Ente locale. Non in ultimo, il prodotto differenziato deve servire anche a migliorare la raccolta stessa con incentivi all'utenza visibili sulla bolletta della tarsu. Superata la fase di transizione, che durerà poco, si farà una puntuale verifica dello stato reale delle cose e si deciderà di conseguenza". Sul sistema porta a porta della raccolta differenziata, partita appena ieri (martedì), molto esplicito l'avvocato Giuseppe Labriola, sindaco della coalizione civica PdL-Udc-Api ed ex PD, unica lista in competizione. Lo abbiamo incontrato lunedì sera nel suo ufficio, da sempre in via Roma.

D. - Tursi si prepara a un salto di mentalità, importante anche per i risvolti culturali e di gestione del territorio, finalmente. Ci sono stati problemi?

R. - Concordo sul dato culturale, ma toglierei quel finalmente. Lo dico con onestà. Saremmo stati tutti contenti se la differenziata fosse partita nella correttezza prevista. Del contratto, peraltro stipulato nel 2008-09, con l'allora sindaco Antonio Guida (PD), non condivido tre cose: prima di procedere, occorre sottoporre a referendum comunale tale scelta precisa, perché lo imponeva l'aspetto territoriale e geografico di Tursi (centro storico, frazioni); la ditta Avvenire di Gioia del Colle (BA), che nell'aggiudicazione si è avvantaggiata sulle concorrenti, poiché sulla carta ha offerto un servizio corretto e migliore, fino a oggi non ha adempiuto ai propri obblighi, tant'è che abbiamo proceduto a formali contestazioni, protraendosi ulteriori manchevolezze e ritardi (la pulizia del centro storico, il taglio dell'erba e altre situazioni ancora), perciò vedremo adesso come andrà la raccolta; terzo aspetto, non previsto, dalla differenziata il cittadino non ricava alcun beneficio diretto e immediato, soprattutto economico, anche se dai prodotti differenziati, e non siamo in grado di sapere il quantitativo, la società ricava ulteriori vantaggi. Insomma, come sindaco avrei agito diversamente nei confronti della città e degli abitanti. Seguiremo comunque passo passo il servizio di raccolta, non a caso abbiamo deciso di istituire noi un punto di informazione per qualsivoglia spiegazione, nonostante che fosse a carico della ditta. Certo, ci sono tuttora delle incongruenze, vedremo gli sviluppi. Per far funzionare bene la differenziata, occorre tanta collaborazione da parte dei cittadini, e io credo che ci sarà, ma in caso di difficoltà serie e persistenti pure tra un paio di settimane, abbiamo il dovere di rinegoziare tutto, punto per punto. Noi riteniamo, inoltre, che loro abbiano sia problemi di organico sia di consentire la piena disponibilità funzionale dell'isola ecologica di Ponte Masone. Insomma, la situazione va seguita.

- Molti cittadini lamentano la mancata consegna del kit e delle relative buste, oltre all'ingombro dei cinque contenitori di plastica in casa, perché non tutti hanno i balconi esterni.

- [^] vero. Io stesso ho avuto il materiale tra gli ultimi. Abbiamo già fatto l'elenco di tutte le doglianze, anche degli esercizi commerciali, che necessitano di un kit diverso. Ma [^] bene che si sappia che ogni modifica che noi chiediamo di apportare in favore della cittadinanza, [^] onerosa per noi, poiché per la ditta ne chiede il pagamento. Tuttavia, abbiamo ottenuto un giorno in più per la consegna del materiale indifferenziato in una busta plastificata (al venerdì si [^] aggiunto adesso il martedì). Poi, chi ha necessità potrà recarsi direttamente al punto ecologico, essendo stati tolti i contenitori abituali di spazzatura. Ma l'utilizzo corretto del kit non dovrebbe creare eccessive disfunzioni.

- Se il cittadino fosse sicuro di ricavarne un beneficio nella bolletta, sarebbe incentivato a fare di più e meglio. Si andrà in tale direzione?

- Purtroppo non riusciamo ancora a relazionarci adeguatamente con Avvenire, se non attraverso rapporti epistolari. E se adesso [^] partita la differenziata, [^] perché abbiamo messo una penale sul ritardo (di 1.500 euro al giorno). Ma sul risparmio in bolletta dovremo arrivarci per forza. Perciò diciamo alla popolazione di dimostrare comprensione, perché in futuro si risparmierà, come avviene in altre realtà che quantificano i rifiuti. Diversamente non avrebbe molto senso.

- Infine, la società dove andrà a conferire tutta la raccolta differenziata?

- Noi abbiamo indicato il punto di smaltimento nella discarica comprensoriale di Colobrarò (della ex Comunità montana Basso Sinni, ndr), anche se adesso per convenienza la ditta credo che vada a Ferrandina. Poi, relativamente al conferimento della produzione del differenziato, non so proprio.

Salvatore Verde